

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376
c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499
Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Uff. Missionario 48.625 c.c.p. 2/14002

SOMMARIO

ATTI PONTEFICI:

Discorso del S. Padre ad adunanza di lavoratori nella festa del 1° maggio . . . 87

ATTI DELLA S. SEDE:

Prestito del materiale conservato negli archivi ecclesiastici in Italia

Invocazioni da recitarsi alla fine della benedizione del SS. Sacramento —
S. Messa nelle ore pomeridiane — Celebrazione V° Centenario del Miracolo
nella Basilica del Corpus Domini — Privilegi e facoltà circa le SS. Messe
lette e cantate — Indulgenze concesse per il V° Centenario del Miracolo
nella Basilica del Corpus Domini — Riparazioni danni di guerra . . . 90

ATTI ARCIVESCOVILI:

Lettera di S. Em., al Clero e al Popolo — Notificazioni riguardante le elezioni
politiche. 94

COMUNICATI DELLA CURIA:

Richieste di Vice Curati — Esami di Teologia e morale 96

UFFICIO CATECHISTICO:

Istruzioni Parrocchiali per il mese di giugno — Offerte per il Congresso . . . 97
del Miracolo Eucaristico di Torino, 1453 - 6 giugno, 1953. 97

Basilica del Corpus Domini, programma di festeggiamenti per il V° Centenario 98

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado
Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)
Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1953 - L. 400

Premiata Cereria Luigi Conterno & C.

Negozio: P.za Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: Via Modena 55 tel. 26.126

Fondata nel 1795

Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose
- Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e
mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini
da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in **MILANO** - Fondata nel 1896

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.000.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 250.000.000

**BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso - Alessandria -
Bergamo - Besenà - Casteggio - Como - Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino
- Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano**

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)

Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel. 40.956

Borsa (Via Bogino 9) - Tel. 41.973

Servizi Casette di Sicurezza in apposito locale corazzato

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi, n. 2 - Tel. 70.656

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare 16 - Tel. 21.332

BANCA AGENTE della BANCA d'ITALIA per il commercio dei cambi

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio.

Rilascio benessere per l'importazione e l'esportazione.

ISTITUTO MEDICO-FISIO-TERAPICO

Via Passalacqua 6 - **TORINO** - Telefono 41.581

cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle

MALATTIE ARTRITICHE, REUMATICHE e DEL RICAMBIO

Direttore Dott. Grand'Uff. Trinchieri Carlo Medico Chirurgo

ELETTROTHERAPIA - RAGGI X - CUTIVACCINOTERAPIA

CONSULTI E CURE TUTTI I GIORNI FERIALE DALLE ORE 13 ALLE 18

GABINETTO RADIOLOGICO

Radiologo Dott. Piero Trinchieri Specialista in Radiologia e Terapia fisica

ORARIO: GIORNI FERIALE DALLE 18 ALLE 20

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

**GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - TRASPORTI
INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE**

Sede e Direzione in **VERONA**

Capitale sociale e riserve diverse L. 1.395.443.028

Premi incassati anno 1951 L. 1.837.848.088

Agente Generale per Torino e Provincia:

Dott. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - Torino

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti Pontifici

*Discorso del S. Padre ad una adunanza di lavoratori
nella festa del 1° Maggio*

Ci mancano quasi le parole, diletti figli, per esprimervi la profonda commozione dell'animo Nostro e la gioia del Nostro cuore paterno dinanzi allo stupendo spettacolo che offrite al Nostro sguardo.

Maria, la Vergine Santissima, sempre così piena di materne tenerezze verso di Noi, ha voluto farCi un dono fra i più graditi in questo primo giorno del mese a Lei consacrato, allietandoCi con la presenza vostra, carissimi lavoratori venuti a Roma da tante parti d'Italia.

Diamo il Nostro affettuoso benvenuto a tutti voi: persone singole e piccoli gruppi, che avete voluto approfittare dell'occasione per adunarvi intorno a Noi a ricevere la Nostra Benedizione. Ma il Nostro primo saluto va ai duemila operai, provenienti in massima parte dalla forte e cristiana terra di Frosinone.

Quando apprendemmo che un vasto programma di lavori era stato predisposto a vantaggio delle zone più « depresse » del mezzogiorno d'Italia, ne fummo grandemente lieti, non solo perchè s'iniziava così una concreta e arduamentosa opera per la rinascita di quelle regioni mediante bonifiche, miglioramenti fondiari, bacini montani, acquedotti e strade, ma anche per la possibilità di maggiore occupazione che ne sarebbe derivata, riportando col lavoro tranquillità e benessere nelle vostre famiglie.

Solo il Signore conosce le Nostre ansie, la Nostra quasi mortale tristezza, al pensiero che tanti Nostri figli disoccupati sono privi di quanto sarebbe necessario al loro conveniente sostentamento.

Un altro particolare saluto desideriamo rivolgere ai millecinquecento operai giunti da Reggio Emilia. In questa terra a Noi specialmente cara — che ha avuto tanti martiri del sangue e del silenzio, e dove certo non mancano dense ombre — brilla oggi una luce di rinascenza vita cristiana per opera di sacerdoti e fedeli coraggiosi e concordi nel lavoro. Essi coltivano con ardente volontà quella porzione della vigna del Signore, così insidiata dal gelo della indifferenza e dalle spine della contrarietà, ma ove si vedono già germogliare nuovi vigorosi rampolli, di cui nessuna avversa intemperie potrà arrestare il promettente sviluppo.

Sappiamo che il vostro venerato Pastore ha risposto anch'egli generosamente alla Nostra Esortazione per l'auspicato rinnovamento del mondo, e perciò di gran cuore esprimiamo la Nostra gratitudine a lui e a quanti con lui collaboreranno in quell'opera rigeneratrice e salvatrice. Nè con minor soddisfazione salutiamo la ripresa delle Officine Reggiane, fonte di lavoro e di benessere per la vostra industrie città.

Il mondo celebra oggi, Primo Maggio, la « Festa del Lavoro ». Chi meglio del vero cristiano potrebbe dare ad essa un senso profondo? Per lui è un giorno, in cui tanto più intensamente egli venera e adora l'Uomo-Dio, il nostro Signore Gesù Cristo, il quale, per essere nostro modello, per nostra consolazione e santificazione, passò la più gran parte della sua vita nell'esercizio di un mestiere manuale, come un semplice operaio (cfr. Matth., 13, 55, Marc. 6, 3); - è il giorno del ringraziamento a Dio da tutti quelli cui è dato di assicurare, per mezzo del lavoro, a sè e ai suoi una vita tranquilla e pacifica; - è il giorno, nel quale si afferma la volontà di vincere la lotta e l'odio di classe con la forza derivante dall'attuazione della giustizia sociale, dalla stima reciproca e dalla mutua carità fraterna per amore di Cristo; — è il giorno finalmente, in cui la umanità credente solennemente promette di creare col lavoro del suo spirito e delle sue mani una coltura a gloria di Dio, una coltura che, lungi dall'allontanare l'uomo da Dio, lo avvicini sempre più a Lui.

Ma la « Festa del Lavoro » non deve far perdere di vista il problema del lavoro medesimo. Troppi sono ancora i colpiti dal flagello della disoccupazione, e molti sono anche quelli che, pur essendo momentaneamente occupati, ne subiscono la costante apprensione. Nè possono essere dimenticati coloro — e sono assai numerosi specialmente fra i braccianti — che soffrono nel loro stato di semi-occupazione, la quale cioè, col numero limitato o con la diminuzione delle ore lavorative, non assicura al lavoratore un salario sufficiente per la soddisfazione dei bisogni fondamentali suoi e della famiglia. Noi ben volentieri riconosciamo i molteplici provvedimenti presi in questi ultimi tempi a vantaggio degli operai, ma quanto rimane ancora da fare! E Noi vorremmo dirvi, diletti figli, fino a qual punto prendiamo parte alle ansie vostre e dei vostri cari!

Se però l'Italia soffre dolorosamente della disoccupazione, questa, e innanzi tutto il suo così terribile spettro, non sono un male che colpisce soltanto l'Italia, ma altresì, più o meno, tutti i popoli dell'Europa. Ed anche apparisce chiaro ad ogni sereno osservatore che la mancanza di lavoro, almeno al presente, non dipende solamente dalla cattiva volontà o dall'abuso di potere di coloro che potrebbero procurarlo. Ciò è tanto più vero; perchè alcune condizioni essenziali, le quali durante più di cento anni erano state favorevoli allo sviluppo economico dell'Europa, oggi si sono completamente trasformate.

Certamente anche ora, come sempre, la Chiesa rimarrà dalla parte del lavoratore, quando soffre per un contratto di lavoro ingiusto, o quando contratti collettivi di lavoro non sono osservati, o quando, senza lesione dei diritti altrui, può essere migliorata la sua condizione giuridica, economica e sociale. Ora però il problema del lavoro è divenuto una questione anche

più vasta, in cui l'Europa è solidale. Gli sforzi presenti per dare all'Europa la sua unità, — qualunque ne sia il modo, purchè si riveli efficace, — importa altresì la instaurazione di nuove condizioni per il suo sviluppo economico; soltanto in tal guisa si può sperare di risolvere il problema del lavoro. Erra chi pensa di servire gl'interessi del lavoratore coi vecchi metodi della lotta di classe; e s'inganna anche più chi crede inoltre di dover giustificare i suoi sforzi, come se fossero l'unico mezzo di esercitare ancora una influenza religiosa sul mondo del lavoro.

Senza dubbio il vantaggio di una economia europea non consiste semplicemente in uno spazio unificato ed esteso, dove il cosiddetto meccanismo del mercato regolerebbe la produzione e il consumo. Importa anche più che nell'ambito della concorrenza, insieme con la costruzione della economia europea si tenda alla stabilizzazione di una vita veramente sociale, al sano sviluppo della famiglia di generazione in generazione, e sotto questo aspetto e avendo in mira questo fine si facciano valere i criteri naturali di una organizzazione della produzione nello spazio e nel tempo e di un razionale consumo.

E' questa la sola maniera, in cui i popoli con abbondanza di famiglie numerose, come l'Italia, possono apportare alla economia europea l'importante contributo della loro ricchezza in mano d'opera e del loro potenziale di consumo.

Prima di lasciarvi, diletti figli, vogliamo dirvi un'altra parola, che abbiamo nel cuore. La prendiamo dal Vangelo, che abbiamo letto nella S. Messa di oggi.

Dopo l'ultima cena, Gesù disse ai suoi Apostoli, e Noi ripetiamo a quanti siete qui presenti: Non si turbi il vostro cuore: *Non turbetur cor vestrum* (Io. 14, 1).

Quando siete trèpidanti per voi stessi; quando pensate alla sorte dei vostri cari; quando nasce in voi l'apprensione per ciò che potrebbe accadere nel mondo; non si turbi il vostro cuore: *non turbetur cor vestrum!* Sembra, è vero, che la volontà di alcuni potenti e prepotenti regga le sorti degli uomini e diriga le cose e gli avvenimenti; tutto invece è nelle mani di Dio, senza che nulla possa sottrarsi alla sua forte e paterna Provvidenza. Certo i tempi che il mondo attraversa non sono tali da lasciare tranquilli coloro che, privi di una fede viva, pongono tutta la loro fiducia nelle persone e nei calcoli umani. — Non così voi, diletti figli; senza dubbio voi dovrete operare con alacrità e con coraggio, e talvolta sarete costretti a lottare per difendere il vostro diritto alla vita e al lavoro. Ma ciò non turberà la serenità dell'animo vostro, perchè riporrete sempre, anche nei quotidiani travagli ed affanni, la vostra fiducia nel Padre che è nei cieli.

Atti della S. Sede

SACRA CONGREGATIO CONCILII

Circa il prestito del materiale conservato negli archivi ecclesiastici in Italia.

Roma, 30 dicembre 1952.

Eminenza Reverendissima,

Non può mettersi in dubbio che i documenti, i manoscritti e le altre scritture d'interesse storico, conservati presso gli archivi e le biblioteche degli Enti ecclesiastici e religiosi, sono compresi tra gli oggetti di storia ed arte sacra, di cui alla Circolare di questa Sacra Congregazione del 24 maggio 1939 (*Acta Apostolicae Sedis*, vol. XXXI, pag. 266), e quindi sottoposti alle disposizioni della medesima Circolare.

Riguardo, poi, ai prestiti di detti documenti, manoscritti, e scritture, richiesti per scopo di studio da Enti o persone residenti in Roma, questa stessa Sacra Congregazione dispone che gli stessi documenti, manoscritti e scritture siano inviati in deposito temporaneo presso l'Archivio Segreto Vaticano, che offre tutte le possibili garanzie per una buona conservazione e per la debita sorveglianza durante lo studio, oltre la possibilità di fare eseguire fotografie con vari sistemi.

Invece per le richieste di prestito a scopo di studio da parte di Enti o di persone residenti fuori di Roma, questa Sacra Congregazione si riserva di esaminare le singole richieste, affinchè sia salvo il principio che i documenti, i manoscritti e le scritture siano depositate nell'Archivio o nella Biblioteca di Enti ecclesiastici o religiosi. Nel caso, poi, che nella sede richiesta nessun Archivio o Biblioteca ecclesiastica fosse in condizione di assicurare il servizio per lo studio, questa Sacra Congregazione, considererà la convenienza del deposito presso una pubblica Biblioteca, che dia le necessarie garanzie.

Al riguardo giova pure ricordare che sono tuttora in vigore le proibizioni di estrarre libri, volute da fondatori o da donatori e stabilite dalla Santa Sede per molte Biblioteche sotto pena di particolari sanzioni ecclesiastiche.

Voglia, pertanto, l'Em. Vostra Rever. richiamare l'attenzione anche dei parroci, rettori di chiese e preposti agli altri Enti ecclesiastici e religiosi sopra le presenti disposizioni nonchè sopra le precedenti di cui alla accennata Circolare di questa Sacra Congregazione del 24 maggio, invitandoli a curarne la regolare osservanza.

In tale intesa con particolare ossequio mi professo

dell'Eminenza Vostra Rev.ma
G. Card. BRUNO, *Prefetto*
F. ROBERTI, *Segretario*

Sacra Congregatio Rituum

ROMANA

Sanctissimus Dominus noster Pius Divina Providentia Papa XII precibus quamplurimis Sibi porrectis libenter deferens, statuere benigne dignatus est ut invocationibus in fine Missae et in Benedictione Ss.mi Sacramenti recitandis, post verba: *Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione*, addatur: *Benedetta la sua gloriosa Assunzione*.

Datum Romae, die 23 decembris 1952.

C. Card. Micara, Ep. Velitern., Pro Praefectus

✠ A. Carinci, Archiep. Seleuc., Secretarius

Questa variante alle invocazioni da recitarsi o cantarsi alla fine della Benedizione col Ss. Sacramento, essendo stata pubblicata sugli Acta Apostolicae Sedis del 21 marzo 1952, a norma del can. 9 del C.I.C. dovrà avere la sua attuazione in tutte le chiese della Diocesi a datare dalla festa della Consolata 20 giugno.

DUBIUM

Promulgata Apostolica Constitutione « Christus Dominus » die 6 Januarii 1953, qua in determinatis quibusdam adiunctis facultas singulis Ordinariis confertur permittendi, statutis diebus, horis vespertinis, sancti Missae sacrificii celebrationem, dubium exortum est: « an dictis diebus comprehendi possit FERIA V in Coena Domini ».

Sacra porro Rituum Congregatio, re mature perpensa, auditaque Speciali Commissione, respondendum censuit: Dilata, et interim nihil innovetur. Quam responsionem Sanctissimus Dominus Noster Pius Papa XII approbare dignatus est.

Contrariis non obstantibus quibuscumque.

Die 21 Martii 1953.

✠ C. Card. MICARA, S.R.C. Pro - Praefectus

A. CARINCI, Archiep. Seleucien., a Secretis

TAURINEN

Instante Em.mo ac Rev.mo Domino Maurilio Cardinali Fossati, Archiepiscopo Taurinensi, Sacra Rituum Congregatio, vigore facultatum sibi a Sanctissimo Domino Nostro PIO Divina Providentia PAPA XII^o specialiter tributarum, benigne indulget ut, diebus 12-13-14 proximi mensis Junii anni huius, in ecclesia Corporis Christi, Taurini, triduana sollemnia peragi possint ad quingentesimam anniversariam memoriam recolendam Miraculi Eucha-

ristici Taurini anno 1453 patrati: servata tamen adnexa Instructione super privilegiis in huiusmodi solemnitatibus ab Apostolica Sede concedi solitis. Contrariis non obstantibus quibuscumque.

Romae, die 27 Aprilis 1953.

✠ Card. MICARA

INSTRUCTIO SACRORUM RITUUM CONGREGATIONIS

SUPER PRIVILEGIIS

quae in triduo vel octiduo, occasione extraordinariae solemnitatis in honorem sive alicuius Mysterii, sive B. Mariae Virginis sive Sanctorum aut Beatorum, celebrando per Rescriptum Sacrae ipsius Congregationis concedi solent.

I. In solemnibus, sive triduanis sive octiduanis, quae, recurrente festivitate extraordinaria, celebrari permittuntur, Missae omnes de ipsa festivitate ob peculiarem celebritatem dicantur cum *Gloria* et *Credo*, et cum Evangelio S. Ioannis in fine, nisi legendum sit aliud evangelium iuxta rubricas.

II. Missa sollemnis seu cantata, ubi altera de Officio currenti celebratur, dicatur cum unica Oratione; secus fiant tantummodo commemorationes de duplici secundae classis et omnes aliae quae in duplicibus primae classis permittuntur. Missae vero lectae dicantur cum omnibus commemorationibus occurrentibus, sed orationibus de tempore et collectis exclusis. Quoad Praefationem servantur Rubricae Missalis ac Decreta.

III. Missam cantatam impediunt tantum Duplicia primae classis, eiusdemque classis Dominicae, nec non Feriae, Vigiliae et Octavae privilegiatae, quae praefata Duplicia excludant. Missas vero lectas impediunt Duplicia secundae classis, et eiusdem classis Dominicae, nec non Feriae, Vigiliae atque Octave, quae eiusmodi duplicia primae et secundae classis item excludant. In his autem casibus impedimenti, Missae dicendae sunt de occurrente Festo, vel Dominica, aliisque diebus ut supra privilegiatis, prouti ritus diei postulat, cum commemoratione de solemnitate et quidem sub unica conclusione cum prima oratione. Haec tamen commemoratio omittatur, si occurrat duplex primae classis Domini primum universalis Ecclesiae, praeterquam Feriae II et III Paschatis et Pentecostes, in quibus ea permittitur.

IV. In Ecclesiis, ubi adest onus celebrandi quamlibet Missam Conventionalem, eiusmodi Missa nunquam omittenda erit.

V. Si Pontificalia Missarum de solemnitate ad Thronum fiant, haud Tertia canenda erit, Episcopo paramenta sumente, sed Hora Nona: quae tamen Hora de ipsa solemnitate semper erit; eaque, ad implendam divini Officii obligationem, substitui non poterit Horae Nonae de die currenti.

VI. Quamvis Missae omnes, vel privatae tantum, impediri possint; semper nihilominus secundas Vesperas de festivitate solemniores facere licebit absque ulla commemoratione: quae Vesperae tamen de festivitate pro satisfactione inservire non poterunt.

VII. Aliae functiones ecclesiasticae, praeter recensitas de Ordinarii consensu, semper habere locum poterunt, uti Homilia inter Missarum solemnina, vel vespere Oratio panegyrica, analogae festivitati fundendae preces, et maxime sollemnis cum Venerabili Benedictio. Postremo vero tridui vel octidui die Hymnus *Te Deum* cum versiculis *Benedicamus Patrem... Benedictus es..., Domine, exaudi..., Dominus vobiscum...* et oratione *Deus, cuius misericordiae...* cum sua conclusione nunquam omittetur ante *Tantum ergo...* et orationem de Ssmo Sacramento.

Ex Secretaria Sacrorum Rituum Congregationis.

Die, 27 aprilis 1953.

SACRA PÆNITENTIARIA APOSTOLICA

OFFICIUM DE INDULGENTIIS

BEATISSIME PATER,

MAURILIUS Cardinalis Fossati, Archiepiscopus Taurinensis, ad Solium Sanctitatis Tuae inclinatus, occasione sacrorum Solemnium quae, ob anniversarium quinquies centesimum a patrato in sua urbe archiepiscopali insigni Miraculo Eucharistico, mense Junio vertentis anni in ecclesia SS. Sacramenti eiusdem urbis celebrabuntur, humillime petit *Indulgentiam plenariam*, a christifidelibus confessis ac sacra Communione refectis lucrandam: 1° die 6 Junii huius anni; 2° singulis diebus subsequentis octavae, si eandem ecclesiam devote visitaverint et ad mentem Sanctitatis Tuae preces fuderint.

Et Deus, etc.

Die 28 Aprilis 1953

SACRA PÆNITENTIARIA APOSTOLICA, vi facultatum a SS. Domino Nostro Pio Papa XII sibi tributarum, benigne annuit pro gratia, iuxta preces. Contrariis quibuslibet non obstantibus.

✠ N. Card. CANALI
Paenitentiarius Maior

PONTIFICIA COMMISSIONE CENTRALE PER L'ARTE SACRA IN ITALIA RIPARAZIONI DANNI DI GUERRA

Eminenza Reverendissima,

Mi faccio premura di portare a Sua conoscenza, e a mezzo di Vostra Eminenza a tutti gli enti ai quali può interessare, la legge 21 marzo 1953,

n. 230 pubblicata su la Gazzetta Ufficiale il 18 corrente n. 90 con la quale è fissato un ultimo termine per conseguire la ricostruzione a carico dello Stato dei beni di proprietà degli enti locali, degli edifici di culto e di quelli destinati ad uso di beneficenza e di assistenza, danneggiati o distrutti dagli eventi bellici.

La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga la seguente legge:

Articolo unico

Gli aventi titolo per conseguire i benefici di cui ai decreti legislativi 27 giugno 1946, n. 35 e 29 maggio 1947, n. 649, ratificati con la legge 10 agosto 1950, n. 784, debbono presentare all'Ufficio del Genio Civile competente entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, a pena di decadenza, una relazione illustrativa dei lavori da eseguire, con l'indicazione della spesa prevista, tanto se intendano che all'esecuzione dei lavori stessi provveda direttamente l'Amministrazione dei lavori pubblici, quanto se intendano invece eseguirli in concessione.

Analoga denuncia debbono effettuare entro lo stesso termine gli enti pubblici locali, pena la decadenza dal beneficio della ricostruzione ai sensi dell'art. 27 della legge 26 ottobre 1940, n. 1543.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1953,

EINAUDI

De Gasperi - Aldisio - Zoli

Pella - Vanoni - Fanfani - Scelba

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli

Atti Arcivescovili

LETTERA DI SUA EM. IL CARDINALE ARCIVESCOVO AL CLERO ED AL POPOLO

Venerati Sacerdoti e figli diletteissimi,

Il periodo elettorale in cui ci troviamo ha costretto a rimandare l'inizio delle Feste cinque volte centenarie del Miracolo Eucaristico. Come vedrete dal programma pubblicato in questo stesso numero della Rivista, il Triduo solenne, che avrebbe dovuto svolgersi nella Basilica del Corpus Domini nei giorni

5, 6 e 7 Giugno, viene rimandato ai successivi 12, 13 e 14 stesso mese, mentre dal sabato 6 a giovedì 11 si avranno nella stessa Basilica Messe e funzioni particolari con predicazione di Ecc.mi Vescovi.

Per favorire l'intervento dei cittadini a questa preparazione ed al successivo triduo solenne il S. Padre, accogliendo la mia istanza, si è benignato di concedere, come da decreti pubblicati più innanzi nella Rivista, l'Indulgenza plenaria a quanti confessati e comunicati dal 6 Giugno a tutta la successiva ottava visiteranno la Basilica del Corpus Domini pregando secondo la Sua intenzione. Ai Sacerdoti è pure concesso di usare nella stessa Basilica la Messa propria del Miracolo nei giorni 13 e 14.

Non dubito che i fedeli della città vorranno accorrere numerosi in detti giorni alla Basilica per testimoniare la propria gratitudine al Signore, che ha voluto con sì strepitoso miracolo richiamare l'attenzione sul sacrilegio compiuto verso l'Eucaristia, chiedere riparazione alla grande offesa fattagli, e risvegliare la devozione verso l'Augusto Sacramento. Poichè però in occasione di questa celebrazione centenaria Torino è stata eretta a sede del Congresso Eucaristico Nazionale, che si svolgerà dal 6 al 13 del prossimo Settembre, è troppo pregare fervorosamente per la felice riuscita del Congresso.

Il Comitato da mesi attende alla preparazione del complesso programma di lavoro, ma ha bisogno dell'aiuto del Cielo; e per questo confida sulle preghiere di tutti i buoni, in particolare dei bambini innocenti e delle Congregazioni Religiose; perchè la riuscita non dovrà consistere solo nella grande processione di chiusura, nelle solenni funzioni e nelle altre manifestazioni concomitanti, ma soprattutto in un forte risveglio di devozione eucaristica, così che la SS. Eucaristia diventi il centro vivo della nostra vita religiosa.

A questo fine mi permetto esprimere un vivissimo desiderio, che spero sarà accolto con slancio da tutti i Rev. Parroci della città e diocesi, e assecondato da tutte le nostre buone popolazioni. Era mia intenzione invitare tutte le Parrocchie a celebrare in modo solennissimo la festa del Miracolo nel prossimo Sabato 6 Giugno a ricordo dello straordinario avvenimento di cinque secoli fa, 6 Giugno 1453. Ma cadendo la ricorrenza proprio alla vigilia delle elezioni politiche, si è creduto conveniente rimandare le feste alla settimana successiva. Quanto sarebbe opportuno però che il Sabato 6 Giugno fosse celebrato in tutte le Parrocchie e Case Religiose come giornata di preghiera, per riparazione all'oltraggio verso la SS. Eucaristia, per ringraziare del Miracolo compiuto dal Signore, e insieme per implorare la grazia di un felice esito delle elezioni a bene della Chiesa e della Patria.

Espresso questo mio vivo desiderio, lascio allo zelo dei Rev. Parroci di promuovere, secondo le particolari condizioni del luogo, Comunioni e preghiere di fanciulli, Ore di Adorazione private o pubbliche, o almeno la recita collettiva della Preghiera del Congresso onde implorare che Gesù resti sempre con noi, nei nostri cuori, nelle famiglie, nelle pubbliche amministrazioni, nella Società, perchè si costituisca così il suo Regno di amore e di pace.

La mia benedizione a quanti coopereranno alla felice riuscita di questa celebrazione centenaria del Miracolo del SS. Sacramento.

Torino, 15 Maggio 1953.

✠ MAURILIO Card. FOSSATI, Arcivescovo.

NOTIFICAZIONE

Consci del grave obbligo che ci incombe di ammaestrare i fedeli, come già nelle precedenti elezioni politiche ed amministrative, crediamo necessario richiamare quanti vogliono essere figli devoti della Chiesa e cittadini preoccupati del bene della Patria, ad osservare le seguenti norme nell'esercizio del loro dovere nelle prossime elezioni di Senatori e Deputati la Domenica 7 Giugno p. v.

1) Tutti coloro che sono idonei a votare sono tenuti, per grave obbligo di coscienza, a dare il loro voto.

2) Non si può dare il voto a quei partiti o a quei candidati che professano dottrine incompatibili con i principii della religione cattolica o condannate, anche con pene, dalla Chiesa.

Chi lo facesse assumerebbe una grave responsabilità davanti a Dio, alla Chiesa e alla Patria.

3) Bisogna evitare ogni dispersione di voti. Perciò è necessario far convergere i suffragi verso coloro che sia per il loro programma come per il loro passato danno sicura e chiara garanzia di rispettare la Chiesa Cattolica, difenderne i diritti e di promuovere veramente il bene del popolo. Il criterio che deve guidare gli elettori, in materia così grave, è il criterio del bene comune al quale si deve saper sacrificare anche i privati interessi e le simpatie personali.

Per ciò quanto più solide saranno tali garanzie, tanto più sicuri in coscienza saranno i cattolici nel dare il loro voto.

Torino, 15 Maggio 1953.

✠ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo

I Rev. Parroci faranno leggere nelle loro chiese questa Notificazione nelle Domeniche 24 e 31 Maggio senza altra aggiunta.

Comunicati della Curia Arcivescovile

Per evidenti ragioni di opportunità la processione del Corpus Domini si dovrà tenere quest'anno o nel giorno stesso della solennità, qualora non vi siano comizi elettorali che possano distrarre, o nei giorni successivi alla domenica « infra octavam » fino alla domenica 14 giugno compresa, non però nella predetta domenica 7 giugno in cui hanno luogo le elezioni politiche.

Per le richieste di Vicecurati.

I Molto Rev.di Parroci che intendono fare richiesta di Coadiutore sono pregati di farne domanda *per iscritto non più tardi del giorno 15 del prossimo Giugno*, indicando:

- 1) il numero dei fedeli affidati alle loro cure;
- 2) se in parrocchia vi sono altri Sacerdoti da cui possono essere coadiuvati nell'esercizio del Sacro Ministero;
- 3) il trattamento che viene fatto al Coadiutore.

ESAME DI TEOLOGIA MORALE
PER GLI ALUNNI DEL CONVITTO ECCL. DELLA CONSOLATA

Si notifica che l'esame particolare di teologia morale per gli alunni del 1° anno, come l'esame particolare e generale per gli alunni del 2° anno, avrà luogo nei locali del Convitto Ecclesiastico della Consolata il giorno Giovedì 18 Giugno.

Ufficio Catechistico Diocesano

ISTRUZIONI PARROCCHIALI PER IL MESE DI GIUGNO

- Domenica 7 Giugno: Istruzione 25^a: « Il Peccato Originale ».
 Domenica 14 Giugno: Istruzione 26^a: « Le fonti per conoscere Gesù Cristo ».
 Domenica 21 Giugno: Istruzione 27^a: « Necessità della Redenzione ».
 Domenica 28 Giugno: Istruzione 28^a: « Il Redentore (Figure e attesa) ».

OFFERTE per il Congresso Eucaristico Nazionale 1953

Tavernette 5.000, Viù 10.000, Benne di Corio 3.000, Gesù Nazareno (Torino) 150.000, Rettoria S. Anna 5.000, A.U.B. 10.000, Reagle 14.000, Leyni (1^a offerta) 10.000, Borgata Luisetti 5.000, Faule 500, Cavour 65.240, Villarbasse 11.300, Montaldo 1000, Marocchi di Poirino 5.000, S. Cuore di Gesù (Torino): (3^a offerta) 10.000, Cambiano 10.000, Istituto S. Famiglia (Savigliano) 5.000, Ist. S. Famiglia (V. Consolata Torino) 5.000, Ist. S. Famiglia (V. Soana Torino) 5.000, Aramengo (2° versam.) 6.500, Grosso Canavese 2.000, Valdellatorre 2.000, Stimmate S. Francesco Torino 58.000, Primeglio 3.800, Istituto S. Anna di Via Massena 71.000, Casalborgone 10.000, Berzano S. Pietro 1.900, Castagneto Po 2.100, Piazza 9.000, S. Sebastiano Po 12.000, Lauriano 20.000, Volpiano 25.000, S. Maurizio Canavese 10.000, Veneria 35.000, Druent 30.000, Altessano, 20.000, Borgaro 7.500, Savonera 6.500, Altessano S. Francesco 2.000, Villa Cristina 2.500, Mirafiori (2° vers.) 5.000, Grugliasco 50.000, Can. Rametti 1.000, Favria 7.000, Suore Domenicane Via Magenta 24.700, Suore Domenicane di Mondovì 10.000, Can. Giulio Musso 1.000, Vi-

gone S. Caterina, 14.500, Casa della Missione 25.000, Alunne Ist. Maria Ausiliatrice 40.000, Parr. S. Teresa (2^a off.) 5.000, S. Secondo Torino 50.000, Brandizzo 10.000, Parr. S. Barbara 50.000, Parrocchia Sassi 30.000, Pancalieri 30.000, Testona 10.000.

NOTA: La cifra pubblicata a suo tempo per la Parrocchia di Bra, comprende le offerte delle tre Parrocchie della Città: S. Andrea, S. Giovanni, S. Antonino (L. 70.800).

ERRATA CORRIGE - Indirizzo dell'Ufficio CCE: Via Cavour 24, e non 4 come erroneamente è apparso a pag. 76 della Rivista del mese di Aprile.

BASILICA DEL CORPUS DOMINI

Programma dei Festeggiamenti
per il V° Centenario del Miracolo Eucaristico di Torino
1453 - 6 giugno - 1953

SABATO: *Giornata commemorativa del Miracolo*

- 6 giugno — Messe consecutive dalle ore 7 alle ore 12
— Ore 8: Messa di comunione generale - Esposizione del SS. Sacramento - Turni di adorazione per tutta la giornata.
— Ore 17: Ora solenne di adorazione predicata
Benedizione Solenne con intervento della Colleggiata della SS. Trinità.

DOMENICA: *Apertura della Settimana Eucaristica.*

- 7 giugno — Messe consecutive dalle 7 alle ore 12
— Ore 8: Messa di comunione con fervorino e Benedizione SS. Sacramento
— Ore 17: Vespri solenni - Discorso di Sua Ecc. Mons. Francesco Bottino, Vescovo Ausiliare di Torino. - Benedizione Pontificale.

Dal LUNEDI' 8 giugno al GIOVEDI' 11:

- Ogni giorno: Messe dalle ore 7 alle ore 12
— Ore 8: Messa di comunione, con fervorino, celebrata da un Ecc.mo Vescovo - Benedizione del SS. Sacramento
— Ore 17: Recita del S. Rosario - Coroncino Eucaristico

— Ore 20,30: Discorso di un Ecc.mo Vescovo - Benedizione Pontificale.

Funzioneranno: Lunedì 8 giugno: Sua Ecc. Mons. Michele Arduino, Vescovo di Shu-Chow in Cina; Martedì 9 giugno: Sua Ecc. Mons. Giuseppe Dell'Omo, Vescovo di Acqui; Mercoledì 10 giugno: Sua Ecc. Mons. Carlo Rossi, Vescovo di Biella; Giovedì 11 giugno: Sua Ecc. Mons. Egidio Luigi Lanzo Vescovo di Saluzzo.

Alle ore 20,30 per tutta la settimana predicherà Sua Ecc. Mons. Giuseppe Angrisani, Vescovo di Casale Monferrato.

SOLENNI TRIDUO COMMEMORATIVO

Orario come nei giorni antecedenti

VENERDI':

12 giugno — Ore 10,30: Solenne Pontificale di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Alfonso Carinci, Arcivescovo di Seleucia d'Isauria Segretario della S. Congr. dei Riti, Canonico on. del Corpus Domini, con intervento della Collegiata della SS. Trinità.

SABATO:

13 giugno — Ore 10,30: Solenne Pontificale di S. Ecc. Rev.ma Mons. Francesco Imberti, Arcivescovo di Vercelli con intervento del Ven. Collegio dei Parroci di Torino.

— Ore 17 e 20,30: Discorsi di S. Ecc. Mons. Angrisani

— Ore 22: Inizio dell'adorazione notturna riservata ai soli uomini

— Ore 23: Ora di adorazione predicata

— Ore 24: Messa di Comunione generale e Benedizione del SS. Sacramento.

DOMENICA:

14 giugno — Ore 10,30: Solenne Pontificale di S. Eminenza Rev.ma il Signor Cardinale Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino, con intervento del Rev.mo Capitolo Matropolitano e dell'Ill.mo Signor Sindaco di Torino

Sua Eminenza impartirà la Benedizione Papale con Indulgenza Plenaria al termine della funzione.

Ore 17: Vespri Solenni - Discorso di chiusura - Canto del Te Deum - Benedizione Pontificale di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Pinardi, Vescovo di Eudossia.

La parte musicale è affidata alla Schola Cantorum del Corpus Domini. Per i pontificali: al Venerdì 12 giugno alla Schola Cantorum della Piccola

Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo): al sabato 13 giugno alla Schola Cantorum dei Missionari di S. Vincenzo: alla Domenica 14 giugno alla Schola Cantorum dei Missionari della Consolata.

Indulgenze - Il Santo Padre PIO XII con Rescritto della S. Penitenzieria Ap. in data 28 aprile 1953 si è degnato di concedere l'*Indulgenza Plenaria* a coloro che confessati e comunicati visiteranno la Basilica del Corpus Domini e pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, nel giorno 6 giugno, anniversario del Miracolo e in tutta l'ottava seguente.

Messa Votiva - Nei giorni di Sabato 13 e Domenica 14 tutti i Sacerdoti che celebrano nella Chiesa del Corpus Domini potranno usare la Messa propria del Miracolo.

Nuovissima Ristampa del

Registro delle Messe

compilato secondo le direttive

**di Sua Emin. il Cardinale Maurilio Fossati
Arcivescovo di Torino**

Edizione legata in tela nera, con due colori di carta
per la divisione pratica delle Messe Celebrate e da Celebrare,
per la durata di cinque anni.

Prezzo L. 800

In vendita presso la **LIBRERIA EDITRICE RELIGIOSA**

Arneodo Comm. Marcello

VIA GARIBALDI, 12

TORINO

TELEFONO 46.739

OSPEDALINO " KOELLIKER,, TORINO

Corso Galileo Ferraris, 255 - Telefono 390.190

Tram: 8 - 10 - 11 - 41

Direttore Medico Primario: Prof. Dott. B. Mussa

La Società Italo Svizzera

Importazione Orologerie Oreficerie mette in vendita nel proprio negozio Via Barbaroux 28.M. ad un prezzo eccezionalmente basso, l'orologio più venduto ed apprezzato.

I ' "ASTIN WATCH" „

de La Chaux De Fonds.

Cassa lusso in ORFIX - 17 Rubini - Antimagnetico - movimento dorée ancora originale - Fondo acciaio inox - Quadrante argentato - Ore Dorate in rilievo - Vetro infrangibile - Certificato di Garanzia.

L. 6.500

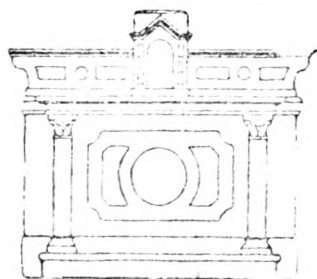
Dispone inoltre di vasto assortimento di orologi di ogni tipo e di gioielli di propria creazione esclusiva a prezzi veramente d'occasione.

Si acquista ORO GIOIE ARGENTO ai massimi prezzi.

ITALO SVIZZERA

Via Barbaroux 28 M. quasi angolo Via Botero.

TORINO



Castellengo-Gino

LABORATORIO MARMI E GRANITI

Via Cagliari 26 - TORINO
Telefoni: Labor. 21.776 - Abitaz. 29.35.76

Si eseguono: **Altari - Balaustre - Pavimenti -
Lapidi e Monumenti.**

INTONACI LITAMIANTO

Per interni e per esterni: isolanti termo-acustici - antivibratori - imputrescibili - antincendio « **ECONOMICI** »

Tipo speciale ASSORBENTE ACUSTICO per cinema, teatri, auditori, chiese, scuole, ecc.

Tipo speciale IGROSCOPICO particolarmente adatto per locali umidi e salnitrosi.

Intonaco « LYTELITE » durissimo - lavabile e inattaccabile dai detersivi e dagli acidi. Di facilissima applicazione con spatola, pennello, pistola a spruzzo, spugna, tampone, ecc.

Tipi per interni e per esterni. Applicabili su superfici murarie, vitree, legnose, ferrose, ecc.

Viene prodotto in una vasta gamma di colori.

MATERIALI ISOLANTI E ANTIVIBRANTI per pavimenti e terrazze.

Concessionario esclusivo per il Piemonte:

Rag. Attilio Ghione - Via A. Vespucci N° 32 TORINO
Telefono 40.442

Per nuovi impianti di amplificazione nella Vostra Chiesa o per la manutenzione o modifica di quelli esistenti, non dimenticate di interpellare la ditta artigiana specializzata

R. A. R. E. Via S. Ottavio, 19 - TORINO - Telef. 86-557

Avrete immediatamente un tecnico a disposizione per consigli e preventivi gratis. Assolutamente imbattibile in prezzi e tecnica.

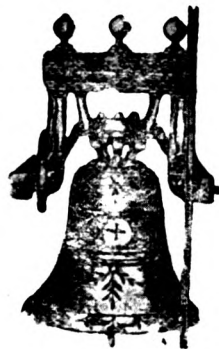
Referenze ineccepibili.

Felice Scaravelli fu Vincenzo

sartoria ecclesiastica

TORINO Via Consolata 12 Tel. 45472

Catze lunghe per Sacerdote, puro cotone L. 450 - Impermeabili a doppio tessuto



Premiata Fonderie Campane

Casa fondata nel 1400

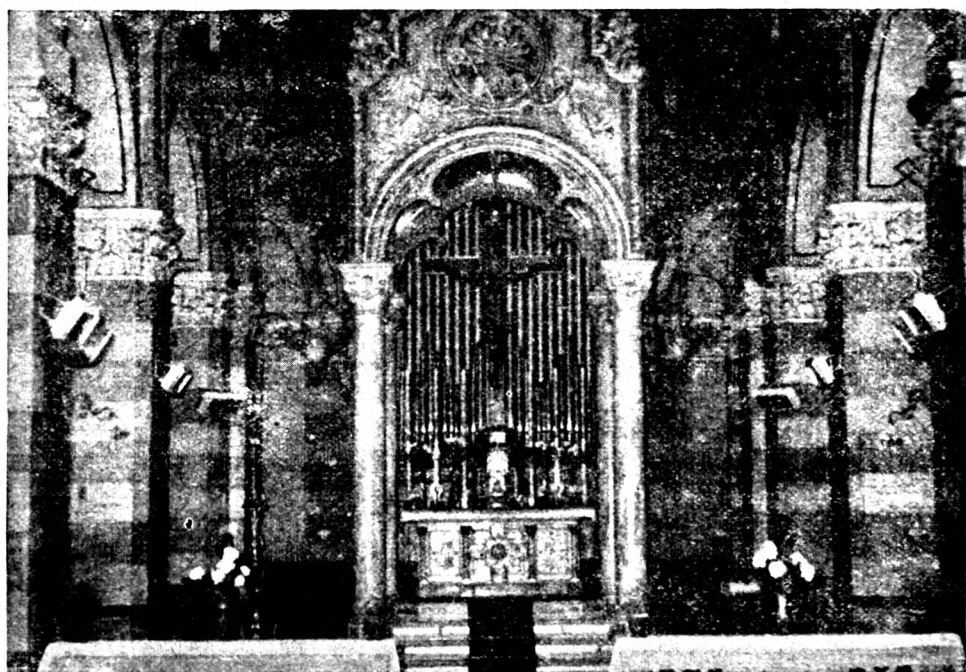
Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 933

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti

Preventivi Disegni e Sopralluoghi gratuiti



Chiesa di S. Dalmazzo in Torino (Presbitero)
Impianto di riscaldamento con Pannelli a gas.

Pannelli per riscaldamento di produzione **Thomas De La Rue Company** (Londra)

Rappresentante in Italia: **Propaganda Gas S. p. A. - Torino**

Via S. Tommaso ang. Via S. Teresa - Tel. 48.225 40.606 42.119

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

CERERIA

Amministrazione e Stabilimento
Via della Brusà, 28
Telefono 290.473

DONETTI &

Gestione G. LONGOBARDI
Fondata nel 1880
TORINO

BIANCO

Negozio di Vendita
Via Consolata, 5
Telefono 47.638

CANDELE

per Altare - per funerali - per uso votivo

CEROLIO

Cerone Liturgico per Lampada SS. Sacramento

Altari - Balaustre - Confessionali - Cori - Panche
di qualsiasi stile a prezzi convenienti

NONCHÈ : **Sedie** comuni e curvate - **Tavolini** per Bar,
Caffè, Asili - **Poltroncine** per Cinema, Teatri.

Possono fornirvi a condizioni di pagamento

favorevoli, gli Stabilimenti specializzati della Ditta

Spinelli Sira

CARATE BRIANZA (Milano) - Telefono 99.358

HARMONIUMS

Costruzione di qualunque tipo

Riparazioni e cambi

COLOMBINO - Via Guastalla 21 - Tel. 81.532 - TORINO

Cereria Antonio Bertarelli

LECCO

CASA FONDATA NEL 1763

Tutte le Candele per tutte le esigenze del Culto e della Liturgia, Ceri e Candele miniate - Fiaccole per funzioni notturne - Accendicandele - Incenso - Carboncini - Olio per lampada - Micce - Spirini - Cera per mobili e pavimenti.

I RR. Parroci possono anche rivolgersi all'Ufficio Catechistico Diocesano

Rapp.: F. FUMAGALLI - Via Ilarione Petitti 33 - telefono 694.012 - TORINO

**ANTICA
FONDERIA**

CAMPANE

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale - VALDUGGIA - Tel. 920

Mons. MATTEO FASANO, Dir. Resp. : Tip. BELLINO & C. - Via Biella, 8-10 - TORINO